



COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Nr. 37 Reg. Delib.

OGGETTO: **AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2017/2019 – ESAME, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE**

L'anno 2016, addì DODICI del mese di DICEMBRE alle ore 18.30 nella sala polifunzionale di questa Comunità Montana, previa convocazione avvenuta nei modi e termini di legge si è riunita l'Assemblea in seduta di seconda convocazione.

ASSUME la presidenza il Presidente dell'Assemblea, FERRUCCIO ADAMOLI.

PARTECIPA il Segretario Direttore Generale, AMEDEO BIANCHI.

RISULTANO presenti:

		PRESENTI	ASSENTI
FERRUCCIO ADAMOLI	Presidente Assemblea	X	
CARLO SIGNORELLI	Presidente C.M.	X	
GUIDO AGOSTONI	Vice Presidente C.M.	X	
NICOLA FAZZINI	Assessore		X
ANTONELLA INVERNIZZI	Assessore	X	
GIUSEPPE MALUGANI	Assessore	X	
SAMUELE VIGANO'	Consigliere		X
MATTIA FERRAROLI	Consigliere		X
PINA SCARPA	Consigliere		X
ROBERTO COMBI	Consigliere	X	
LUCA MAZZINA	Consigliere	X	
GIANCARLO BENEDETTI	Consigliere	X	
MASSIMO PENSA	Consigliere	X	
LUIGI CARISSIMI	Consigliere	X	
DAVIDE VASSENA	Consigliere		X
CRISTINA MASANTI	Consigliere		X
PIETRO PENSA	Consigliere		X
DOMENICO ARRIGONI	Consigliere	X	
LUCA BUZZELLA	Consigliere	X	
GRAZIANO COMBI	Consigliere	X	
MARIA CRISTINA COPPO	Consigliere	X	
DINO POMI	Consigliere	X	
GABRIELE REDAELLI	Consigliere		X
SIMONA MONICA CANTINI CANTINI	Consigliere		X
MARISA FONDRA	Consigliere	X	
GABRIELLA DEL NERO	Consigliere		X
FRANCO REDAELLI	Consigliere	X	
ALESSANDRO MAGLIA	Consigliere		X
Totale		17	11

OGGETTO: AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2017/2019 – ESAME, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Introduce e riferisce in merito al punto oggetto di approvazione, passa quindi la parola al Presidente della Comunità Montana, Carlo Signorelli, il quale relaziona sull'argomento.

L'ASSEMBLEA

UDITA la relazione;

VISTI:

- il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, come modificato dal Decreto legislativo 10.08.2014, n. 126 con il quale è stata disposta, con decorrenza 1 gennaio 2015, l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05.05.2009, n. 42;
- il principio contabile applicato n. 4/1 relativo alla programmazione di bilancio allegato al citato Decreto legislativo n. 118/2011;

RILEVATO che:

- il nuovo principio di programmazione prevede, tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione (di seguito Dup) il quale è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il Dup di compone:
 - di una Sezione Strategica (SeS) che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 - di una Sezione Operativa (SeO), di durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario, predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, quale strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea n. 20 del 26.09.2016, esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019;

VISTI:

- l'art. 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000, secondo il quale " ... Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... ";
- l'art. 174 del Decreto Legislativo n. 267/2000, che dispone "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno ... "

DATO ATTO che:

- la Giunta esecutiva ha approvato le deliberazioni propedeutiche alla predisposizione del Dup;
- la Giunta esecutiva ha predisposto l'aggiornamento al DUP già approvato dall'Assemblea nella seduta del 26.09.2016, nonché lo schema del Bilancio di Previsione finanziario 2017/2019, e li ha approvati con atto n. 85 del 03.11.2016;
- l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e lo schema di Bilancio di Previsione finanziario 2017/2019 sono stati presentati all'Assemblea nella seduta del 14 novembre 2016;
- con nota n. 9812 del 14 novembre 2016 è stato comunicato ai Consiglieri della Comunità Montana l'avvenuto deposito del Dup e dello schema del Bilancio di Previsione 2017/2019;

VISTO il parere favorevole espresso sul Documento unico di programmazione e sullo schema del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 dal revisore dei conti della Comunità Montana, dr. Roberto Morelli, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover addivenire alla formale approvazione dell'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017/2019 allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio finanziario per quanto attiene la regolarità tecnico/contabile del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d. lgs.vo n. 267/2000 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D. Legislativo 18.08.2000 n. 267;
- la Legge regionale n. 19 del 27.06.2008;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

ATTESO che il Presidente ha dichiarato aperta la discussione;

PRESO ATTO che nessun Consigliere ha chiesto la parola;

ATTESO che il Presidente dell'Assemblea ha dichiarato chiusa la discussione

ATTESO che la votazione, in forma palese, per alzata di mano, ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti:	n.	17
Votanti:	n.	17
Voti favorevoli:	n.	17
Voti contrari:	n.	0
Astenuti:	n.	0

ATTESO che la votazione ai fini dell'immediata eseguibilità del presente provvedimento, in forma palese, per alzata di mano, ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti:	n.	17
Votanti:	n.	17
Voti favorevoli:	n.	17
Voti contrari:	n.	0
Astenuti:	n.	0

DELIBERA

1. Di approvare l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017/2019 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di individuare quale Responsabile del procedimento, ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato, la rag. Mariarita Coppo, Responsabile del Settore "Amministrativo Finanziario".
3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo *on line* per 15 giorni consecutivi e nell'apposita sezione "Documenti e atti" del sito web istituzionale di questa Comunità Montana.
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del d. lgs.vo n. 267/2000, in quanto presupposto necessario all'approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019 prevista nella odierna seduta dell'Assemblea.

A handwritten signature in black ink, located in the top right corner of the page. The signature is stylized and appears to be the name of the official responsible for the document.



COMUNITA' MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA

Handwritten signature or initials in the top right corner.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA IN DATA 12.12.2016 AD
OGGETTO: AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2017/2019 – ESAME, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE**

PARERI ART. 49 D.LGS. 18.08.2000 N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO/CONTABILE

La Responsabile del Settore Amministrativo Finanziario, esaminata la proposta di deliberazione in esame e la documentazione a corredo della stessa, esprime **PARERE FAVOREVOLE**, per quanto attiene la regolarità tecnico/contabile della stessa.

Barzio, li 12.12.2016

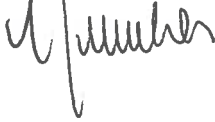
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
rag. Mariarita Coppo

Handwritten signature of Mariarita Coppo.



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Ferruccio Adamoli



IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE

Amedeo Bianchi



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Direttore Generale certifica che il presente verbale è stato affisso all'albo *on line* di questa Comunità Montana accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69*) dal **22 DIC. 2016** per quindici giorni consecutivi.

Barzio li

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE

Amedeo Bianchi



COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA
Via Fornace Merlo n. 2 - 23816 Barzio (LC)
Codice Fiscale e Partita IVA 01409210133



REVISORE DEI CONTI

VERBALE N. 016/2016

Il giorno otto del mese di novembre dell'anno duemilasedici, presso gli uffici della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, alla presenza della Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Mariarita Coppo, è presente il sottoscritto Rag. Roberto Morelli - Revisore dei Conti, nominato con delibera dell'Assemblea Comunitaria n. 08/2015 del 23 aprile 2015 per il triennio decorrente dal 1° maggio 2015 al 30 aprile 2018, per esprimere il parere di competenza sul Bilancio di previsione 2017/2019 (ex art. 239, comma 1, lettera b), n. 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) e sul Documento unico di programmazione - DUP 2017/2019 (ex art. 239, comma 1, lettera b), n. 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Visto l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che l'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: “[...] pareri sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati [...]. Nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti anche tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare [Assemblea Comunitaria] tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori. L'organo consiliare [Assemblea Comunitaria] è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione [...]”.

Visto l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: “[...] l'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: [...] b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: 1) strumenti di programmazione economico-finanziaria [...]”.

Visto l'art. 151, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: “[...] gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il Bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze [...]”.

Visto l'art. 151, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: “[...] il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del Bilancio di previsione finanziario [...]”.

Visto l'art. 169, comma 3-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: “[...] il PEG è deliberato in coerenza con il Bilancio di previsione e con il Documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG [...]”.

Visto l'art. 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: “[...] 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta [Giunta Esecutiva] presenta al Consiglio [Assemblea Comunitaria] il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del Bilancio di previsione finanziario, la Giunta [Giunta Esecutiva] presenta al Consiglio [Assemblea Comunitaria] la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione e allegano al Bilancio annuale di previsione una Relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del Bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo Documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del Bilancio di previsione.

4. Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio [Assemblea Comunitaria] e della Giunta [Giunta Esecutiva] che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione [...]”.

Visto l'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: “[...] 1. Lo schema di Bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo [Giunta Esecutiva] e da questo presentati all'organo consiliare [Assemblea

Comunitaria] unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno.

2. Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare [Assemblea Comunitaria] e dalla Giunta [Giunta Esecutiva] emendamenti agli schemi di Bilancio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo [Giunta Esecutiva] presenta all'organo consiliare [Assemblea Comunitaria] emendamenti allo schema di Bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione.

3. Il Bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare [Assemblea Comunitaria] entro il termine previsto dall'articolo 151.

4. Nel sito internet dell'ente locale sono pubblicati il Bilancio di previsione, il Piano esecutivo di gestione, le variazioni al Bilancio di previsione, il Bilancio di previsione assestato ed il Piano esecutivo di gestione assestato [...]"

Visto l'art. 203, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: “[...] ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare [Assemblea Comunitaria] adotta apposita variazione al Bilancio di previsione, fermo restando l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1. Contestualmente adegua il Documento unico di programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione [...]”.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Visto il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126).

Visti i vari resoconti delle riunioni ed i relativi chiarimenti forniti dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali - Arconet, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dall'articolo 3-bis del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Esaminato il Bilancio di previsione 2017/2019 ed Documento unico di programmazione - DUP 2017/2019.

Il Revisore dei Conti approva l'allegata relazione quale proprio parere sul Bilancio di previsione 2017/2019 e sul Documento unico di programmazione - DUP 2017/2019, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Barzio, 08 novembre 2016

Il Revisore dei Conti

Rag. Roberto Morelli

**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE
VAL D'ESINO E RIVIERA**

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

E SUL DUP 2017/2019

***L'ORGANO DI REVISIONE
RAG. ROBERTO MORELLI***

PARTE I
VERIFICHE PRELIMINARI

Si premette che, al fine dell'elaborazione del Bilancio di previsione per missioni e programmi, l'Ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (ex allegato n. 14 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126).

Visto l'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 in materia di funzioni dell'organo di revisione.

Visto il Regolamento di contabilità deliberato con atto dell'Assemblea Comunitaria n. 036/2000 del 30 novembre 2000 e, in particolare, l'art. 9 "*Procedura per la formazione ed approvazione del Bilancio di previsione*".

Visto il Regolamento del sistema dei controlli interni deliberato con atto dell'Assemblea Comunitaria n. 06/2013 dell'08 febbraio 2013.

Esaminata/o:

- la deliberata dalla Giunta Esecutiva n. 085/2016 del 03 novembre 2016 avente ad oggetto: "*Aggiornamento al Documento unico di programmazione e schema di Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 - approvazione*";
- la nota integrativa al Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 (ex allegato 4/1 punto n. 9.11 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126);
- il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015;
- la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 022/2015 del 23 aprile 2015 ed il relativo parere del precedente Revisore dei Conti - Rag. Monica Margariti n. 04/2015 del 22 aprile 2015 in merito al riaccertamento straordinario dei residui e riarticolazione degli stessi in funzione della competenza alle annualità 2015 e successive con applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato - FPV (ex art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed art. 3, comma 7 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126);
- la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 07/2016 del 28 gennaio 2016 avente ad oggetto: "*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011. Variazioni al Bilancio di previsione 2015 ed al Bilancio di previsione finanziario 2016/2018*" ed il relativo parere dello scrivente n. 02/2016 del 28 gennaio 2016;
- la delibera dell'Assemblea Comunitaria n. 014/2016 del 28 luglio 2016 avente ad oggetto: "*Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale Bilancio 2016/2018 ai sensi degli artt. 175 e 193 del Decreto Legislativo 267/2000*" ed il relativo parere dello scrivente n. 09/2016 del 26 luglio 2016.

Esaminati i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi di cui all'art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000 e che viene assicurato il pareggio finanziario complessivo, oltre all'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (ex art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000) come di seguito dimostrato.

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Fondo Pluriennale Vincolato	-		
Avanzo di amministrazione	-	Disavanzo di amministrazione	-
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	<i>Titolo 1</i> Spese correnti	19.258.286,00
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	19.079.053,00	<i>di cui FPV</i>	-
<i>Titolo 3</i> Entrate <i>extra</i> tributarie	212.822,00	<i>Titolo 2</i> Spese in conto capit.	223.000,00
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	156.000,00	<i>di cui FPV</i>	-
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	55.000,00	<i>Titolo 3</i> Spese per increm. di attività finanz.	-
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	-	<i>Titolo 4</i> Rimborso prestiti	21.589,00
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	<i>Titolo 5</i> Chiusura anticipaz. da ist. tesor./cassiere	-
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.135.516,00	<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	1.135.516,00
<i>Totale Titoli</i>	<i>20.638.391,00</i>	<i>Totale Titoli di cui FPV</i>	<i>20.638.391,00</i>
Totale complessivo entrate	20.638.391,00	Totale complessivo spese	20.638.391,00

PARTE II

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI DI BILANCIO

Si riportano, di seguito, le principali previsioni di entrate contenute nei titoli in cui è suddiviso il bilancio (si premette che all'Ente non è riconosciuta autonomia impositiva e, pertanto, non ha risorse di tipo tributario - Titolo 1).

Titolo 2 - Trasferimenti correnti (Euro 19.079.053,00)

Le entrate del Titolo 2 provengono da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli Enti deleganti:

- trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche Euro 19.009.053,00 (di cui dallo Stato Euro 15.401.875,00 e da Amministrazioni Locali Euro 3.607.178,00);
- trasferimenti correnti da imprese Euro 20.000,00;
- trasferimenti correnti da istituzioni sociali private Euro 50.000,00.

Titolo 3 - Entrate *extratributarie* (Euro 212.822,00)

Le risorse finanziarie del Titolo 3 sono costituite da proventi dei servizi pubblici, interessi su anticipazioni e crediti, proventi diversi:

- vendita di beni e servizi e proventi Euro 43.920,00;

- proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti Euro 20.000,00;
- rimborsi e altre entrate correnti Euro 148.902,00.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale (Euro 156.000,00)

Le risorse finanziarie del Titolo 4 sono costituite da proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali e da trasferimenti di capitale:

- contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche Euro 156.000,00;
- contributi agli investimenti da imprese Euro 0,00.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (Euro 55.000,00)

L'Ente ha previsto per il 2017 entrate del Titolo 5 per Euro 55.000,00 derivanti da "*riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche*".

Titolo 6 - Accensione di prestiti (Euro 0,00)

L'Ente non ha previsto per il 2017 entrate del Titolo 6.

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Euro 0,00)

L'Ente non ha previsto per il 2017 entrate del Titolo 7.

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (Euro 1.135.516,00)

Le operazioni effettuate per conto terzi comprendono le ritenute previdenziali ed assistenziali, le ritenute erariali, l'introito di depositi cauzionali, l'IVA da *split payment* e *reverse charge*, ecc..

Complessivamente il totale delle entrate è pari ad Euro 20.638.391,00 di cui Euro 0,00 per Fondo Pluriennale Vincolato ed Euro 0,00 per applicazione dell'avanzo presunto d'amministrazione 2016.

PARTE III

ANALISI DELLE SPESE PER TITOLI DI BILANCIO

La spesa deve avere le caratteristiche dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità e deve consentire il mantenimento costante dell'equilibrio di bilancio.

Si riportano, di seguito, le principali previsioni di spese contenute nei titoli in cui è suddiviso il bilancio.

Titolo 1 - Spese correnti (Euro 19.258.286,00)

Le spese correnti possono essere così sintetizzate (per macroaggregati):

- redditi da lavoro dipendente (101) Euro 335.825,00;
- imposte e tasse a carico dell'Ente (102) Euro 28.000,00;
- acquisto di beni e servizi (103) Euro 348.429,00;
- trasferimenti correnti (104) Euro 18.323.358,00;
- interessi passivi (107) Euro 0,00;
- altre spese per redditi da capitale (108) Euro 0,00;
- rimborsi e poste correttive delle entrate (109) Euro 500,00;
- altre spese correnti (110) Euro 222.174,00.

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari ad Euro 58.000,00, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del D.Lgs. n. 267/2000 "[...] non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio [...]" ed è pari allo 0,30% (Euro 58.000,00 / Euro 19.258.286,00) delle spese correnti.

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad Euro 400.000,00, rientra nei limiti previsti dall'art. 166, comma 2-*quater* del D.Lgs. n. 267/2000 "[...] non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali [...]" ed è pari allo 2,05% (Euro 400.000,00 / Euro 19.481.286,00) delle spese finali.

Titolo 2 - Spese in conto capitale (Euro 223.000,00)

Le spese in conto capitale possono essere così sintetizzate (per macroaggregati):

- tributi in conto capitale a carico dell'Ente (201) Euro 0,00;
- investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (202) Euro 157.000,00;
- contributi agli investimenti (203) Euro 66.000,00;
- altri trasferimenti in conto capitale (204) Euro 0,00;
- altre spese in conto capitale (205) Euro 0,00.

Si rammenta che le spese previste al Titolo 2 e finanziate con le entrate dei Titoli 4 e 5 e dell'avanzo presunto d'amministrazione potranno essere attivate solo ad avvenuto accertamento delle corrispondenti risorse, per cui gli impegni di spesa saranno regolarmente assunti esclusivamente ad avvenuto accertamento delle corrispondenti risorse in entrata.

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (Euro 0,00)

L'Ente non ha previsto per il 2017 spese del Titolo 3.

Titolo 4 - Rimborso di prestiti (Euro 21.589,00)

Le spese per rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine sono previste in complessivi Euro 21.589,00.

Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Euro 0,00)

L'Ente non ha previsto per il 2017 spese del Titolo 5.

Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro (Euro 1.135.516,00)

Le operazioni effettuate per conto terzi comprendono le ritenute previdenziali ed assistenziali, le ritenute erariali, restituzione di depositi cauzionali, l'IVA da *split payment* e *reverse charge*, ecc..

Complessivamente il totale delle spese è pari ad Euro 20.638.391,00, di cui Euro 0,00 da Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti ed Euro 0,00 da Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale.

PARTE IV VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Rilevato che l'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 è assicurato come di seguito riportato.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	-
Avanzo di amministrazione	-
Entrate correnti Titoli 1, 2 e 3	19.291.875,00
Spese correnti Titolo 1	19.258.286,00
Differenza parte corrente (A)	33.589,00
Rimborso di prestiti Titolo 4	21.589,00
Totale quota capitale (B)	21.589,00
Differenza (A) - (B)	12.000,00

Dalla predetta verifica emerge la generazione di un avanzo economico di Euro 12.000,00, destinato al finanziamento delle spese in conto capitale.

Rilevato altresì che il Titolo 2 della spesa è finanziato con la previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi come di seguito riportato.

Mezzi propri	
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	-
Avanzo di amministrazione	-
Alienazione di beni	-
Altre risorse (avanzo economico)	12.000,00
Totale mezzi propri (A)	12.000,00
Mezzi di terzi	
Mutui	-
Aperture di credito	-
Contributi regionali	155.000,00
Contributi da altri enti pubblici	1.000,00
Altri mezzi di terzi	55.000,00
Totale mezzi di terzi (B)	211.000,00
Totale risorse (A + B)	223.000,00
Totale impieghi al Titolo 2 della spesa	223.000,00

Si rammenta che le spese previste e finanziate con i predetti introiti potranno essere attivate solo ad avvenuto accertamento delle corrispondenti risorse, per cui gli impegni di spesa saranno regolarmente assunti ad avvenuto accertamento delle corrispondenti risorse in entrata.

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 è stanziata nel Bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno

nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al Bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

<i>Anno</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Percentuale	36%	55%	70%	85%	100%

In considerazione dell'analisi delle poste contabili operata dall'Ente, lo stesso non ha ritenuto necessario procedere alla quantificazione del fondo in oggetto, il cui ammontare, per gli anni 2017, 2018 e 2019 è previsto in Euro 0,00. In particolare, dalla lettura della nota integrativa si evidenzia che: “[...] considerata la natura delle poste che compongono le entrate della Comunità Montana, costituite da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche o da entrate che vengono accertate per cassa ed a seguito di una puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, non si ritiene di operare accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità [...]”.

PARTE V PREVISIONI PLURIENNALI

Gli stanziamenti pluriennali previsti, che per il primo anno coincidono con quelli del Bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del Bilancio previsti dall'articolo 162 del D.Lgs. n. 267/2000 e dei principi contabili degli enti locali;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7 dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.

Le previsioni pluriennali 2017/2019, suddivise per titoli, presentano l'evoluzione di seguito riportata.

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo 1	-	-	-	-
Titolo 2	19.079.053,00	621.837,00	621.837,00	20.322.727,00
Titolo 3	212.822,00	66.720,00	66.720,00	346.262,00
Titolo 4	156.000,00	716.000,00	816.000,00	1.688.000,00
Titolo 5	55.000,00	50.000,00	40.000,00	145.000,00
Titolo 6	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-
Titolo 9	1.135.516,00	1.135.516,00	1.135.516,00	3.406.548,00
Totale Titoli	20.638.391,00	2.590.073,00	2.680.073,00	25.908.537,00
<i>F.P.V.</i>	-	-	-	-
<i>Avanzo d'amm.ne</i>	-	-	-	-
Totale Entrate	20.638.391,00	2.590.073,00	2.680.073,00	25.908.537,00

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo 1	19.258.286,00	654.968,00	654.968,00	20.568.222,00
<i>di cui da F.P.V.</i>	-	-	-	-
Titolo 2	223.000,00	778.000,00	868.000,00	1.869.000,00
<i>di cui da F.P.V.</i>	-	-	-	-
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	21.589,00	21.589,00	21.589,00	64.767,00
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 7	1.135.516,00	1.135.516,00	1.135.516,00	3.406.548,00
Somma Titoli	20.638.391,00	2.590.073,00	2.680.073,00	25.908.537,00
<i>di cui da F.P.V.</i>	-	-	-	-
<i>Disavanzo</i>	-	-	-	-
Totale Spese	20.638.391,00	2.590.073,00	2.680.073,00	25.908.537,00

Rilevato che l'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 è assicurato come di seguito riportato.

	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	-	-	-
Avanzo di amministrazione	-	-	-
Entrate correnti Titoli 1, 2 e 3	19.291.875,00	688.557,00	688.557,00
Spese correnti Titolo 1	19.258.286,00	654.968,00	654.968,00
Differenza parte corrente (A)	33.589,00	33.589,00	33.589,00
Rimborso di prestiti Titolo 4	21.589,00	21.589,00	21.589,00
Totale quota capitale (B)	21.589,00	21.589,00	21.589,00
Differenza (A) - (B)	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Rilevato altresì che il Titolo 2 della spesa è finanziato con la previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi come di seguito riportato.

	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Mezzi propri			
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	-	-	-
Avanzo di amministrazione	-	-	-
Alienazione di beni	-	-	-
Altre risorse (avanzo economico)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale mezzi propri (A)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Mezzi di terzi			
Mutui	-	-	-
Aperture di credito	-	-	-
Contributi regionali	155.000,00	715.000,00	815.000,00
Contributi da altri enti pubblici	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri mezzi di terzi	55.000,00	50.000,00	40.000,00
Totale mezzi di terzi (B)	211.000,00	766.000,00	856.000,00
Totale risorse (A + B)	223.000,00	778.000,00	868.000,00
Totale impieghi al Titolo II° della spesa	223.000,00	778.000,00	868.000,00

PARTE VI INDEBITAMENTO

Per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 non è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese in conto capitale

Nel seguito viene proposto un prospetto per la verifica del limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 539 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (10% nel 2017, 2018 e 2019), oltre che dall'art. 10, comma 3 della

Legge 24 dicembre 2012, n. 243 il quale dispone che: “[...] ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all’indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti [Titolo 4] risultanti dal proprio bilancio di previsione [...]”.

		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Entrate correnti (Titoli 1, 2 e 3) Rendiconto n-2	<i>Euro</i>	4.449.797,31	12.631.782,50	19.291.875,00
Limite d'impegno di spesa per interessi passivi	<i>Euro</i>	444.979,73	1.263.178,25	1.929.187,50
Interessi passivi (netti) a carico dell'Ente sui mutui in ammortamento	<i>Euro</i>	-	-	-
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	444.979,73	1.263.178,25	1.929.187,50

Si segnala il potenziale rispetto della capacità di indebitamento *ex art.* 204 del D.Lgs. n. 267/2000.

L’indebitamento dell’Ente subisce l’evoluzione di seguito riportata.

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	634.700,10	343.295,25	235.461,25	213.872,25	192.283,25
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	107.823,24	107.834,00	21.589,00	21.589,00	21.589,00
Estinzioni anticipate	183.581,61	-	-	-	-
Rettifiche	-	-	-	-	-
Totale fine anno	343.295,25	235.461,25	213.872,25	192.283,25	170.694,25

PARTE VII

VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

L’organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento unico di programmazione - DUP 2017/2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.).

Programma triennale lavori pubblici 2017/2019

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all’art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 24 ottobre 2014 ed adottato con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 068/2016 del 15 settembre 2016.

Lo schema è in corso di pubblicazione, a decorrere dal 27 settembre 2016, e per sessanta giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di importo superiore ad Euro 100.000,00;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Il programma, dopo la sua approvazione da parte dell'Assemblea Comunitaria, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione del fabbisogno del personale 2017/2019

La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata con specifico atto della Giunta Esecutiva n. 079/2016 del 20 ottobre 2016 ed è richiamata nel Documento unico di programmazione - DUP 2017/2019.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, rispetto al fabbisogno dell'anno 2016 "[...] conferma la dotazione organica del personale dipendente [...] e] non viene prevista la copertura di posti a tempo indeterminato [...]".

L'organo di revisione ha espresso (cfr. verbale n. 014/2016 del 20 ottobre 2016) "[...] parere favorevole (ex art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448) all'approvazione della "dotazione organica - revisione piano occupazionale anno 2017 e piano triennale delle assunzioni 2017-2019", segnalando tuttavia la necessità di monitorare costantemente il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 562 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. con riferimento alla riduzione/contenimento degli oneri connessi al personale dipendente [...]".

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 562 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. subiscono le variazioni di seguito riportate.

	<i>Rendiconto 2008</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Previsioni 2018</i>	<i>Previsioni 2019</i>
Personale dipendente (mac. 101)	395.944,60	335.825,00	274.125,00	274.125,00
I.R.A.P. (mac. 102)	26.193,47	21.800,00	17.800,00	17.800,00
Altre spese incluse	-	-	-	-
Totale lordo spesa personale	422.138,07	357.625,00	291.925,00	291.925,00
Componenti escluse	- 44.810,79	- 97.060,12	- 6.860,12	- 6.860,12
Totale netto spesa personale	377.327,28	260.564,88	285.064,88	285.064,88
Variaz. rispetto '08		- 116.762,40	- 92.262,40	- 92.262,40
Spese correnti	3.584.593,16	19.258.286,00	654.968,00	654.968,00
Incidenza sulle spese correnti	10,53%	1,35%	43,52%	43,52%

L'organo di revisione, in relazione all'ammontare della spesa per il personale dell'anno 2017, segnala il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 562 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. con riferimento alla riduzione/contenimento dei relativi oneri assicurando che: "[...] per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di

cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558 [...]".

PARTE VIII

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA - SALDI DI FINANZA PUBBLICA

Le Comunità Montane non sono soggette al rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 710 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 il quale dispone che: "*[...] ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732 [...]*".

PARTE IX

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP

Il Documento unico di programmazione - DUP 2017/2019, approvato dalla Giunta Esecutiva, è stato redatto in conformità a quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Come disposto dall'art. 151, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 "*[...] il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quella del Bilancio di previsione finanziario [...]*".

Il Documento unico di programmazione - DUP 2017/2019 contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel Bilancio di previsione 2017/2019 conformemente a quanto previsto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, e in particolare:

a) è stato redatto secondo fasi strategiche caratterizzate da:

- ricognizione delle caratteristiche generali;
- individuazione degli obiettivi;
- valutazione delle risorse;
- scelta delle opzioni;
- individuazione e redazione dei programmi e progetti;

b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;

c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

d) per la spesa è redatta per missioni e programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;

e) ciascun programma contiene:

- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
- le risorse umane da utilizzare,
- le risorse strumentali da utilizzare;

f) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica.

PARTE X
CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore dei Conti considera:

- lo schema di bilancio di previsione 2017/2019 rispondente alle norme di legge e statutarie;
- le previsioni di entrata attendibili sulla base dell'attestazione della Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Mariarita Coppo;
- le previsioni di spesa conformi agli interventi previsti, alla gestione dei servizi in atto, agli impegni consolidati ed alle obbligazioni in essere, il tutto nei limiti degli equilibri di legge.

Il Revisore dei Conti, richiamato quanto sopra esposto:

- ha verificato che il Bilancio di previsione 2017/2019 è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, dei principi previsti dall'articolo 162 del D.Lgs. n. 267/2000 e dei principi contabili degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sul piano tecnico-contabile, alla proposta di Bilancio di previsione 2017/2019, ai documenti programmatici e finanziari di corredo e sul Documento unico di programmazione - DUP 2017/2019.

Barzio, 08 novembre 2016

Il Revisore dei Conti


Rag. Roberto Morelli